



3 dicembre 2016
Seminario Internazionale

Lou Andreas Salomé (1861-1937): la scrittura e il pensiero

a cura di
Lucilla Albano e Roberta Ascarelli

Sessione I Ore 9.30

Presiede e coordina **Nadia Fusini** (Scuola Normale Superiore di Pisa)

9.40 – 10.10 **Lucilla Albano** (Università Roma Tre)
Lou Andreas -Salomé: lineamenti di una biografia.

10.20 – 10.50 **Aldo Venturelli** (Università di Urbino)
Nietzsche e Salomé: un'introduzione

11.00-11.30 **Roberta Ascarelli** (IISG)
Salomé e la letteratura di fine secolo

Pausa

11.50 – 12.20 **Ortrud Gutjahr** (Università di Amburgo)
Bildung zum Widerstand. „Szenen des Nein“ in Lou Andreas-Salomés Roman Ruth und den Erzählungen im Kontext der frühen Psychoanalyse

12.30 - 13.00 **Gabriella Bonacchi** (Fondazione Basso)
Georg Simmel e le culture del femminile

Sessione II Ore 15.00

Presiede e coordina **Gabriella Ripa di Meana** (psicoanalista)

15.10-15.40 **Amelia Valtolina** (Università di Bergamo)
«Anche su due navi fra loro lontane...». Lou Andreas-Salomé e Rainer Maria Rilke

15.50 – 16.20 **Andrea Sabbadini** (British Psychoanalytical Society)
L'incontro decisivo con la psicoanalisi. Lou, Sigmund e Anna Freud

16.30 – 17.00 **Isabelle Mons** (Université Paris 13)
La question de l'origine et l'inconscient

Pausa

17.20 – 17.50 **Céline Menghi** (Scuola lacaniana di psicoanalisi)
Lou e il posto vuoto

18.00 – 18.30 **Amalia Giuffrida** (Società Psicoanalitica Italiana)
La differenza nell'indifferenziato: il paradosso euristico nel pensiero di Salomé

18.30 Conclusioni

Nata in Russia, ma di lingua tedesca, Lou Andreas-Salomé (1861-1937) è stata saggista in campo filosofico, religioso, letterario e teatrale, romanziera e infine psicoanalista, diventando, a più di 50 anni, una tra i migliori discepoli di Freud. Ma soprattutto ha interpretato in modo profondamente libero un modello femminile e femminista estraneo ai canoni del femminismo militante. Questo convegno si propone, al di là delle molte fascinazioni evocate dai racconti sulla sua vita, di mettere in luce il suo apporto intellettuale all'interno del dibattito letterario, culturale e scientifico di un periodo pieno di fermenti che la ha vista protagonista a cavallo tra i due secoli, durante la Prima guerra mondiale e negli anni dell'avvento del nazismo.